

Il tuo sguardo puro sia luce per me
E la tua parola sia voce per me
Che io trovi il senso del mio andare Solo in te
Nel tuo fedele amare il mio perché

Ora vado sulla mia strada...

Fa' che chi mi guarda non veda che te
Fa' che chi mi ascolta non senta che te
E chi pensa a me, fa' che nel cuore pensi a te
E trovi quell'amore che hai dato a me

Ora vado sulla mia strada...

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 13 dicembre
Giornata di ritiro in preparazione al Natale
al Conventino Livorno Ferraris

Venerdì 29 gennaio 2010
Scuola di Preghiera in Seminario

Per approfondire la conoscenza
di Mons. Novarese e dei SODCVS,
visita il sito www.sodcvs.org

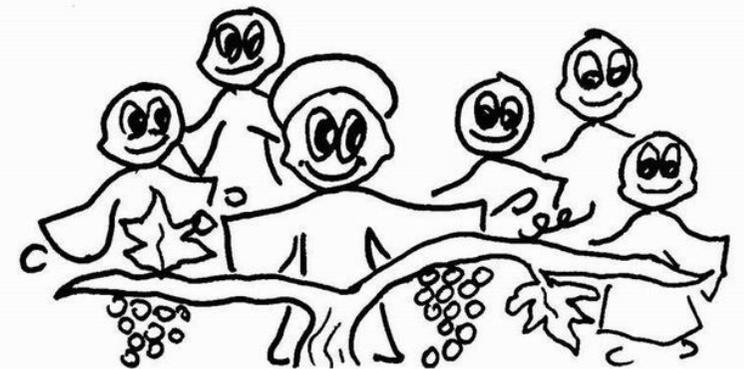
SCUOLA di PREGHIERA PER i GIOVANI

Arcidiocesi di Vercelli
Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile
Cento Diocesano Vocazioni

Rimanete

in me,

porterete frutto



Venerdì 27 novembre 2009

Canto

Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

Grandi cose...

Introduzione

Nel nome del Padre...

Acclamazione al Vangelo

Alleluia...

Canto per Cristo che mi libererà
quando verrà nella gloria,
quando la vita con Lui rinascerà,
alleluia alleluia!

Alleluia...

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,1-13)

Lectio dell'Arcivescovo

Adorazione Eucaristica

Canto

*Pane del cielo, sei tu, Gesù,
via d'amore, tu ci fai come te. (2v)*

No, non è rimasta fredda la terra:
tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te, pane di vita
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità. *Pane del cielo...*

Sì, il cielo è qui, su questa terra:
tu sei rimasto con noi,
ma ci porti con te nella tua casa,
dove vivremo insieme a te tutta l'eternità. *Pane del cielo...*

No, la morte non può farci paura:
tu sei rimasto con noi
e chi vive di te vive per sempre,
sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi. *Pane del cielo...*

Benedizione Eucaristica

Canto finale

*Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida
O Signore, ovunque io vada
Resta accanto a me
lo ti prego, stammi vicino
Ogni passo del mio cammino
Ogni notte, ogni mattino
Resta accanto a me*

Tempo per la meditazione personale

Dopo la Lectio dell'Arcivescovo alcuni Sacerdoti saranno disponibili per coloro che desiderano confessarsi

Canto per accompagnare il segno di questa sera

Facciamo fiorire la Croce

Era un giorno come tanti altri
e quel giorno Lui passò.
Era un uomo come tutti gli altri
e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome
era proprio quello
come mai vedesse proprio me
nella sua vita non lo so.
Era un uomo come tanti altri
e quel giorno mi chiamò.

*Tu Dio che conosci il nome mio
fa' che ascoltando la tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita all'incontro con te*

Era un'alba triste e senza vita
e qualcuno mi chiamò.
Era un uomo come tanti altri
ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo con il nome
giusto mi ha chiamata
una volta solo l'ho sentito
pronunciare con amore.
Era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò.

Dalla Parola alla vita

Mons. Luigi Novarese (1914 - 1984)



Nacque a Casale Monferrato, in Piemonte, il 29 luglio 1914, ultimo di nove figli. Il padre morì quando Luigi aveva appena nove mesi. Così la giovane mamma Teresa, appena trentenne, si dovette occupare da sola della numerosa famiglia.

Sperimentò personalmente la sofferenza. All'età di nove anni, gli venne diagnosticata una coxite destra, per cui gli venne applicato un apparecchio gessato per tenere dritte le gambe. Iniziò così il continuo pellegrinaggio da un ospedale all'altro, ma senza risultato. In quel periodo sperimentò sulla sua pelle quali fossero le gravi condizioni in cui si trovavano solitamente gli ammalati.

La cosa che più lo faceva soffrire era sentire i malati bestemmiare, a volte perché non assistiti dal personale. Allora, con notevoli sforzi cercava di aiutarli lui stesso, per evitare che bestemmiassero ancora di più.

Il 17 maggio 1931, uscì dall'ospedale completamente guarito, dopo una novena con i ragazzi di Valdocco. Tornato a casa il suo pensiero fu, come promesso alla Madonna, di dedicare la sua vita agli ammalati. Continuò gli studi per conseguire la licenza liceale e iscriversi alla facoltà di medicina a Torino ma, alla morte della mamma, nel 1935, decise di farsi sacerdote e di servire gli ammalati dal punto di vista spirituale.

Proseguì gli studi a Roma, presso l'Almo Collegio Capranica. Venne ordinato sacerdote il 17 dicembre 1938, nella Basilica di San Giovanni in Laterano. Nel 1941 fu assunto presso la Segreteria di Stato e vi rimase fino al 1970, quando fu distaccato per seguire esclusivamente l'Assistenza Religiosa Ospedaliera d'Italia, di cui ricevette incarico dal 1962.